

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Col 1 agosto corr. è aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

L'ESPOSIZIONE ARTISTICA NAZIONALE DEL 1880
IN TORINO

(Nostra corrispondenza)

XVII.

Artisti vari.

(Continuazione ve li numero di ieri)

De-Nittis Giuseppe di Napoli, pittore già notissimo e specialmente in Francia, si dovrebbe ascriverlo alla scuola napoletana, se non si fosse fatta una scuola a sé. Egli è un valente pittore di genere, ma di uno stile affatto speciale. Non è come il Favretto che studia i lati comici ed essenziali, direi quasi, della vita; non come il Michetti che cerca il sentimento e con questo armonizza il paesaggio. Il De Nittis non studia il soggetto del suo quadro, ma aspetta che l'idea stessa lo colpisca. Nella concezione è passivo, non attivo. Egli si trova, ad esempio, in mezzo a una pianura, sulla riva del mare, in un passeggio pubblico; ad un tratto quello spettacolo qualsiasi che ha dinanzi lo colpisce, gli si infilga nella mente, ed egli lo riproduce. E così che io spiego per esempio il suo quadro: *Ritorno dalle corse al bosco di Boulogne*; così l'altro: *Un treno che passa*, così gli altri suoi tre quadri. In quello ultimo mento vedi voi vedete un campo arido, giallo, dove due donne colgono legna; al di sopra un cielo grigio, nebbioso, triste; in lontananza un treno che si allontana e lascia dietro a sé un bianco pennacchio di vapore, che sciogliendosi poco a poco viene a posarsi sul terreno. Ci sarebbe da domandarsi: Ma è un concetto questo?... Non è un concetto, è una sensazione. Quella vista ha colpito la mente del pittore; quell'insieme di triste, di malinconico, quel treno che fugge gli sono rimasti impressi nella mente: ed egli ve li riproduce. Si dice che il De-Nittis è un pittore che segue la moda; direi piuttosto che ora corre la moda dei quadri del De-Nittis, e questo affermo anch'io. Ma scommetto che se domani a Parigi, dove abita il De-Nittis, salisse in voga... che so io?... il Favretto, scommetto, dico, che il pittore napoletano sarebbe imbrogliato a mutarsi ed uniformarsi al capriccio del gusto. Il De-Nittis ha esposti 5 quadri, dei quali i migliori sono i summentovati.

Il Pasini Alberto di Busseto (Parma), dimostrante a Parigi, è un pittore anche egli molto noto e meritatamente. Il definirlo è un po' difficile: chi lo dice *orientalista*, chi *paeista*, e chi pittore di *genere*. Vorrei dire che ha tutte tre le qualità unite insieme. Orientalista veramente non lo si può dire, perché egli ha anche studi su Venezia e sulla Spagna; paeista proprio nemmeno; meno di tutto poi pittore di *genere*, ma è certo però che egli trae qualcosa da ciascuna di queste qualità. Citarvi qui tutti gli studi che egli ha esposti sarebbe un poco troppo lungo; invece, i lettori non se l'abbiano a male, mi permetto di riportare alcuni versi che l'umile sottoscritto ebbe occasione di fare in onore del suddetto pittore.

AD ALBERTO PASINI

Profusione di luce e scintillio di colori vivaci in visioni di lontani paesi: ecco i tuoi quadri. Quà di Venezia le superbe moli vedo giganteggiar sull'onda bruna dei taciti canali; il sol nascente rifugge dalle cupole azzurrine dei templi venerati. E là, più lungi, le silenti moschee e i minareti, biancheggianti al meriggio, ombre ospitali offrono a stanchi cavalieri: intanto ritta in arcione una stoffetta attende sulla soglia vietata. Appaion quindi i vasti prati della verde Siria e gli scialbi orizzonti; indi le aurate sale ed i marmi dell'antica Ispasia. Quanta luce risplende e quanta vita in sì piccole tele! Oh di, pittore, a illuminare quelle visioni hai tu rapita una scintilla al sole?

Un pittore che merita esser ricordato è il Moradei Arturo di Ravenna, che ha esposto un quadro di genere intitolato: *Uss' ingaccia la ga-*

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

vetula, frase romagnola, che in italiano suona: S'arruffa la matassa. Il titolo è allegorico. Una ragazza va dipanando una matassa che un giovanotto tiene fra le mani. A quanto pare il giovanotto da qualche tempo assedia quella fortezza, ma invano. Ma questa volta la cosa cambia aspetto; e bisogna quel giovanotto o abbia tentato di baciarla o gliela abbia detta grossa, perché la ragazza si ritira ridendo e prendendo il volto colla mano. Ecco come la matassa s'arruffa. Questo quadro ha suscitato simpatie e antipatie. Io prendo la via di mezzo. Gli ultimi dicono che l'espressione dei volti è affettata, ricercata; i primi la trovano naturalissima. Bisogna in ogni modo notare che le difficoltà a superarsi erano moltissime, specialmente se si consideri che i volti sono quasi di grandezza naturale; d'altra parte non si può negare un po' di stento in quella parte. In ogni modo è questo un buon quadro; molto ben riuscito è lo studio dei costumi. Questo pittore insomma promette assai.

**
Mi piace finalmente rammentare il Cantalamessa Giulio di Ascoli, che ci ha rappresentato il suo quadro: *Una lezione di Cecco d'Ascoli a Firenze*; quadro che io avevo già visto in Ascoli nelle sale del municipio che lo comporò, quando ebbi il piacere di conoscere l'autore stesso. Cecco d'Ascoli, uno de' commentatori di Dante, è nel punto in cui ne declama un brano; intorno ha molti uditori, di varia condizione e in varie attitudini. Francamente c'è poca vita, poco insieme in questo quadro; ma i costumi sono ben ritratti, le figure lavorate finamente.

**
E finisco col citarne alcuni altri dei quali non posso a lungo parlare per la solita ragione. Ricordo il Bumeri Francesco di Parigi che ha un quadro intitolato: *Le retar du fianc*? Un quadretto veramente buono è quello del Dall'Oca Bianca Angelo di Verona: *Dolore*. Un bello studio di marina, che può stare con quello del Bianchi e del Corsi, è l'altro del Cavaliere Cesare di Bergamo: *Una sera all'isola di Capri*. Di Genova ricordo l'Issei Alberto e tre suoi quadretti abbastanza buoni: *Recidivo*; *Tempo piovoso*; *Uomini di punta*.

Il Rossi-Scotti di Perugia è un pittore di fatti militari, e specialmente delle guerre dell'indipendenza. Qualcuno de' suoi quadri è buono; più degli altri mi pare ben riuscito quello intitolato: *Un episodio della carica delle Guide*. Un buon quadro, specialmente per esecuzione, è quello del Venturi Roberto di Brescia: *Fanfulla a' sacco di Roma*. E finalmente ricordo Cosola Demetrio di Chivasso e il suo quadro: *Visite alla piccola moria*, e il Bechi Andrea di Modena col suo quadro: *Saltimbanchi*, buono specialmente per la prospettiva.

**
E così ho finita anche la pittura. Dico finita; ma se dovesse poi ancora parlarvi di tanti altri quadri che sono esposti e che pure un breve cenno lo meriterebbero, mi ci vorrebbero altre venti corrispondenze; e m'immagino che i lettori saranno stanchi di queste 17. Se poi dovesse parlarvi anche dei cattivi... allora non finirei più. La prossima volta parlerò della arte applicata all'industria, ma molto brevemente, perché poco tempo ho avuto per studiarla; meno ne ho per parlarne. Finirò poi le serie di queste mie corrispondenze con una rivista generale dell'Esposizione. E dopo, o lettori, vi saluterò... e, io lo spero, non per sempre.

Torino 31 luglio 1880.

SALVATORE CONCATO.

I FAVORITI.

Leggesi nelle lettere romane del *Risorgimento* di Torino:

Quando l'on. Zanardelli fu ministro dell'interno, chiamò da Brescia uno dei suoi seguaci e ne fece un impiegato del suo gabinetto fuori di pianta. Andando via nel dicembre 1878 per dargli un posto — che non tutti avrebbero forse accettato — lo nominò direttore del sifilicomio di Brescia con 2500 lire di stipendio! L'on. Nicoletta aveva ben nominato allo stesso ufficio, in un altro paese, un canonico suo cliente! Non so se lo Stabilimento Bresciano abbia mai avuto l'onore di vedere il suo direttore; so che venuto il Ronchetti segretario al ministero di grazia e giustizia, il direttore del sifilicomio venne comandato al ministero di grazia e giustizia come *capo gabinetto del segretario generale* — altra invenzione della Sinistra — con soprassoldo di 1.10 al giorno. Ed ora il sullodato signore, che d'altronde profitta di questo momento di buona ventura, è stato promosso (!!) delegato di P. S. di 1^a classe, con-

tinuando a rimanere comandato al ministero di grazia e giustizia col soprassoldo.

Poi ditemi se i funzionari di pubblica sicurezza possono essere contenti.

V'è a Roma un certo sacerdote di cognome forestiero, che vuol si abbia servito alcuni ministri della Sinistra per informarli di ciò che si faceva e diceva in Vaticano. In premio di tali servigi, benché già largamente retribuiti, l'onorevole guardasigilli Villa ha domandato al re Umberto di nominare il suddetto prete cappellano palatino al Pantheon, con l'assegno annuo, se non sbaglio, di l. 2800. Sua Maestà veramente ha esitato a creare questo nuovo ufficio, le cui incombenze erano state sempre disimpegnate fin qui con tanto zelo da Monsignor Anzino: ma avendo l'on. Villa assicurato il Re che si trattava veramente di persona benemerita e degna, Sua Maestà ha finito per acconsentire.

Appena il sacerdote ha saputo del consenso di Sua Maestà, si è presentato a qualche impiegato della Casa Reale, domandando se era venuto un decreto che lo riguardava. Il decreto non era giunto e si ignorava assolutamente qualsiasi pratica relativa a questa nomina, fatta per sole premure dell'onorevole Villa. Se non che il nome del prete non pareva nuovo. Ricercando fra le carte si è trovato esser giunta già alcune domande di sequestro giudiziario... sopra uno stipendio di là da venire.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 3: Affermano che varj Ministri, i quali stanno compiendo i bilanci preventivi per il 1881, avvertirono il ministro delle finanze Magliani che non soltanto sono impossibili delle economie ma che risulta l'ineluttabile necessità di nuove spese.

La Costituzionale delle Puglie, insieme ad una frazione di progressisti, pòrta candidato nel collegio vacante di Bari il generale Milon, ministro della guerra, contro l'ex deputato Petroni, progressista, candidato del prefetto march. Petrucciani. Continuano a giungere gravi notizie sulle condizioni della pubblica sicurezza nel Mezzogiorno.

Presso Caccamo, in Sicilia, fu ricattato un ricco possidente, certo Taglierini.

In seguito alle elezioni amministrative di domenica a Palermo, nelle quali la lista borbonico-clericale-regionista, propugnata dalla Prefettura, fu completamente battuta dalla lista concordata tra moderati e progressisti, si giudica che la posizione di Bardesono vi sia divenuta insostenibile.

— Telegrafano da Roma alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

« E' smentita la notizia che il governo abbia dato incarico a banchieri parigini di raccogliere la somma occorrente per l'operazione dell'abolizione del corso forzoso. Il governo ha dato incarico a nessuno di trattare con banchieri esteri per il corso forzoso. È vero che il ministero delle finanze studia le basi di un progetto di legge per estinguere il corso forzoso; come è pur vero che la maggioranza della Sinistra è disposta ad appoggiare in questa idea il ministro delle finanze. Alcuni banchieri italiani sono andati a Parigi per tastare il terreno di una operazione finanziaria, ma a queste pratiche il governo è assolutamente estraneo. »

— Leggiamo nel *Corriere del Mattino* che le modificazioni al fucile della nostra fanteria sono ormai un fatto compiuto. Il nuovo alzo è graduato fino a metri 1600 ed apposite istruzioni regolano coi più minuti particolari l'esecuzione dei fuochi in massa di cui fecero così saggio e terribile uso i Turchi nella difesa di Plewna, utilizzando la superiorità del loro fucile sul fucile russo. Siffatta applicazione non era però nuova nelle guerre moderne. Già nel 1870 la guardia reale prussiana ebbe a soffrire crudelmente trovandosi alla battaglia di Gravelotte di fronte al 6^o corpo francese: un fuoco in massa ben nutrito in brevissimo tempo poneva fuori di combattimento 6000 uomini. Ci rallegriamo pertanto che presso di noi pure sia stato ridotto a sistema quel potentissimo mezzo d'offesa che renderà ancora più pregevole il fucile della nostra fanteria, già per ogni altro riguardo a nessuno secondo.

— Si ha da Roma 3: Ieri correva voce che il papa fosse gravemente ammalato: tali dicerie però non hanno alcun fondamento. E' bensì vero che per caldo egli soffre leggiere indisposizioni, ma se finora non è uscito dal Vaticano, è perché non se ne è presentata la necessità. La questura, assicurata che il Papa ieri sarebbe uscito per recarsi a Castelgandolfo per motivi di salute,

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono né sono scritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

prese minuziose disposizioni. Leone XIII però non uscì e ieri mattina celebrò nella cappella Paolina coll'intervento di molti invitati.

Forlì. Giungono da Forlì gravi notizie di scandali ed eccessi occorsi nel comizio tenutosi col domenica, al teatro, con la solita scusa dell'allargamento del suffragio. Una lettera dell'*Opinione* li racconta diffusamente. Il comizio non fa che una lunga sequela di contumelie alla monarchia, di insulti alle istituzioni e di vituperi al Governo. Frammezzo a grida e urla, venne tolta la corona sormontante il padiglione del palco reale. Gli astanti portavano cocarde rosse all'occhiello.

Il presidente del comizio, presa la parola, disse tra le altre cose che Cairoli ha rinnegato il suo passato, e insultando alla sua famiglia, ha indossato la livrea del cortigiano e del birro.

Allora intervenne il delegato di pubblica sicurezza e volle arrischiare qualche rimozione, ma egli fu fatto tacere sotto i fischi e gli urla. Quindi proseguirono i discorsi, i quali non furono che una continua invocazione alla Repubblica e alla riunione della Costituente.

ESTERI

Austria. Le passioni evocate dalle eterni lotte nazionali sono più che mai gravi.

Nella Carniola specialmente l'effervescente delle masse slave è tale, che alle autorità non rimarrà altro che adottare energiche misure repressive. La Società corale tedesca di Lubiana fa una gita ad un villaggio poco discosto dalla città. Vi prendono parte le famiglie dei membri, donne, vecchi e fanciulli. Il sole splende, indora le nebbie che pesano eterne sulle paludi, illumina d'una luce abbagliante le cime nevose delle Alpi Giulie esurgenti al cielo, e la brigata ride, scherza, si abbandona alla gioia innocente che ispira una bella giornata estiva; i fanciulli giocano, le madri fremono di contento vedendo giulive e briose le creature loro. Quando che un grandinare di sassi ognor più fitto mette lo sgomento in tutti, e lo sgomento diviene disperazione.

Gli uomini inferociti s'armano pur essi, le donne urlano, piangono, gridano per pietà per i bambini... Una banda di rotti abbrutti contadini s'era avventata sui miserelli al grido di: *Udarjemo Nemci, udarejmo te preklete svine* (ammazziamo i tedeschi, ammazziamo quei maledetti p...!).

La stampa slovena ha sulla coscienza tali scene di brutale ferocia. Essa, e il fanatismo che i preti falsari della dottrina cristiana vanno trasformando in un popolo cui si fa notte innanzi sera.

Francia. Si ha da Parigi 2: Si dice che Jaurèguiberry, ministro della marina, sia dimissionario per dissensi cogli altri ministri, causati dagli incidenti di Cherbourg.

La 1^a categoria delle classi 1875 e la 1^a della classe 1878, sarebbero rimandate, prima della fine della ferma, alle loro case.

Ieri vi fu una gran festa nel Collegio dei Gesuiti in via Madrid per la distribuzione dei premi.

Questo Collegio ha 800 scolari e si ritiene che sarà riaperto dopo le vacanze, nelle identiche condizioni di prima, cambiando solamente di nome.

Domani arriveranno qui gli ammistiati sbucati col *Tage*, fra i quali vi è l'italiano Amilcare Cipriani, ex-garibaldino, e durante la Comune, aiutante di Flourens.

In 205 elezioni conosciute per i Consigli generali i repubblicani guadagnarono 24 seggi. A Lione furono nominati quattro socialisti. Anche in altri luoghi trionfarono parecchi radicali.

Ieri la Società per l'istruzione popolare tenne la sua riunione annuale alla quale assistevano 1500 scolari. Vittor Hugo, che la presiedeva, vi pronunciò un discorso moderato e pratico che fu applauditissimo.

Germania. Secondo il *Morning Post* è stato preparato a Berlino un progetto di legge dentro ordine del ministro della guerra, il quale dispone che in tempo di guerra la direzione delle ferrovie dell'impero venga consegnata alle autorità militari. È questo un piano del conte Moltke, il quale giudica che la direzione militare delle ferrovie offrirebbe incalcolabili vantaggi in tempo di guerra.

— La *Kalnische Zeitung* ha da Berlino: Alcuni membri del Parlamento tedesco hanno, dicono, l'intenzione di provocare, nella prossima sessione, sia col mezzo di un interrogazione, sia con un'interpellanza una discussione sugli affari dell'Alsazia Lorena, e di sottoporre, in questa occasione, l'amministrazione dell'attuale governatore ad una seria critica.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Dazio consumo. Confermisi che il canone d'abbonamento pel dazio consumo pel Comune di Udine è fissato in lire 270 mila, con un aumento quindi di lire 10 mila, sull'attuale.

Il Municipio è assai preoccupato di questo aumento, il quale non solo non ha nessun motivo per essere proposto, ma sarebbe anzi da convertirsi in una diminuzione, per le speciali circostanze della città nostra.

Le previsioni pel futuro quinquennio in relazione al Dazio consumo non sono infatti le più liete. Abbiamo non solo l'emigrazione generale dalla Provincia, ma anche l'emigrazione locale dalle città chiuse dalla cinta daziaria al suburbio, ove i terreni si pagano ora a prezzi altissimi, esorbitanti, e dove tende ad espandersi il movimento commerciale della città.

La filossera in Istria e probabilmente allo stato latente anche nel Friuli orientale, è molto a temersi che nel corso del venturo quinquennio faccia la sua comparsa anche fra noi e distrugga o riduca a proporzioni assai minori uno degli elementi essenziali del consumo locale.

La demolizione delle mura urbane ha già determinato un aumento nel numero delle guardie daziarie e ne determinerà uno maggiore quando la demolizione sarà completa, cagionando così un grave aumento nelle spese di percezione.

Queste ed altre circostanze ancora fanno considerare l'aumento del canone come inopportuno e da doversi respingere.

Il Municipio non ha preso ancora alcuna risoluzione in proposito; ma non manca di studiare a fondo questo importante affare.

Certo è che l'aumento proposto s'accorderebbe ben poco con gli intendimenti esposti dal ministro Magliani nella sua relazione sul riordinamento del Dazio consumo, intendimenti diretti a lasciare ai Comuni circa il 27 per cento del reddito lordo di questa imposta.

Lavori comunali. Sentiamo che in una visita fatta ieri al lavoro della chiauvica in via Zoletti, l'Ingegnere Municipale ebbe a rilevare che nel lavoro stesso veniva adoperata, anzichè calce idraulica, calce comune, mentre la prima è prescritta nel contratto d'appalto, ed apparecchia indispensabile in lavori di questo genere, nei quali basta un lieve difetto di costruzione per compromettere la sicurezza di molta parte dell'opera. Sentiamo che in vista di ciò fu ordinata la demolizione del lavoro già fatto, ed ingiunto all'impresa di ricominciare e proseguirlo nel modo e coi materiali voluti. Il sorvegliante municipale al lavoro, essendo stato, dall'Ingegnere visitatore, trovato assente, venne deciso che sarà licenziato.

Concorso all'esame di Vice Segretario e Computista nelle Intendenze. Dall'egregio cav. Dabalà, R. Intendente di Finanza, riceviamo la seguente:

All'On. Redazione del «Giornale di Udine».

Il Ministero delle Finanze con Decreto 31 luglio u. s. ha aperto il concorso a N. 60 posti di Vice Segretario ed a N. 50 posti di Computista, tutti d'ultima Classe, nell'Intendenze di Finanza del Regno, da conferirsi dietro esami da sostenersi presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, fissando pei posti di Vice Segretario il giorno 8 e per quelli di Computista il giorno 15 novembre venturo.

Per essere ammessi a tali esami, i concorrenti dovranno produrre all'Intendenza della Provincia 30 giorni prima di quelli sovra fissati pel cominciamento degli esami, le loro domande, stese su carta bollata da una Lira e corredata dai seguenti documenti, cioè:

Atto di nascita constatante che l'aspirante ha raggiunta l'età d'anni 18 e non oltrepassata quella dei 30;

Attestato di licenza di un Liceo o di un Istituto Tecnico del Regno;

Certificato di cittadinanza italiana e Certificato di buona condotta rilasciati dal Sindaco;

Fade di specchietto rilasciata dall'Autorità Giudiziaria del luogo di nascita;

Tabella dei servigi prestati eventualmente in qualunque Amministrazione dello Stato; e dichiarare in quale delle suindicate Città intendono di sostenere gli esami.

Prego, pertanto codesta onorevole Redazione di voler inserire nel riputato Giornale da Lei diretto queste notizie e per tale favore Le antecipo i dovuti ringraziamenti.

Udine, 2 agosto 1880.

L'Intendente, DABALÀ.

Accademia di Udine.

L'Accademia si raccoglierà la sera del 6 agosto alle ore 8 1/2 in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Di una recente pubblicazione sul *Lias* delle Alpi venete. Comunicazione del Presidente G. A. Pirona.

2. Chiusura dell'anno accademico 1879-1880.

Il Segretario, **Oecioni-Bonaffons.**

Irrigazione. Da Mortegliano 4 agosto ci scrivono: Nella corrispondenza da Grado, inserita nel n. 179 di questo giornale si accenna al rendere irrigatorie le Roje Udine-Mortegliano, Udine-Palmanova.

Se gli avi nostri non avessero tenuto viva l'idea del Ledra, in oggi non lo vedremmo scorrere presso la nostra Udine.

E da anni che io guardo all'irrigazione delle nostre terre, ed il ragionare che presentemente

si fa dai nostri abbenati sui vantaggi che si ottengono dalle acque che tanto miseramente nel nostro territorio si disperdoni, mi fa sperare che il momento di una tanto vitale attuazione non abbia ad essere lontano. Entrare nel campo della discussione è di già un gran passo. Ed ora non saprei meglio desiderare che di vedere quanto prima scorrere anche tra noi i progettati canali del Ledra, ben certo che un tanto esempio riussirebbe di tale eccitamento da determinare Rapresentanza Comunale e possidenti all'incanalamento delle nostre acque, incanalamento che non esito punto a chiamare fonte di perenne ricchezza per il Comune e per i privati, essendo che i nostri terreni sono fra i meglio che all'irrigazione si prestino. X

Danni della grandine. Dall'on. Sindaco di Povoletto riceviamo la seguente:

Onor. Direzione del «Giornale di Udine».
Favorisca pubblicare nel suo reputato Foglio che addi 11, 13 e 30 luglio p. p. tre grandinate spaventose hanno sbriciolato, svelto, distrutto quasi tutto in questo Comune, producendovi un danno approssimativo di lire 150.000.

Povoletto, addi 3 agosto 1880.

Il Sindaco, **G. B. Fabris.**

Da Tarcento 1° agosto ci scrivono:

Deus qui vult perdere dementat! dissì io, dopo aver letto sul vostro giornale, numero 182, la confutazione (?) che Monsieur Cassagnac figlio (alla buon'ora!) pretende fare alla mia lettera 19 ora spirato luglio, con cui vi ragguagliava intorno all'esito delle nostre elezioni amministrative. E in vero, chi, anche spoglio di passioni preconcette, può rattenere una simile esclamazione all'udire quella litania di plateali insolenze che, con un crescendo naufragante, va eruttando il mio dabbene contradditore? Meno male che il buonsenso ha creato una massima, in virtù della quale le cattive azioni tornano a tutto disordine di chi le commette: e lo scagliar ingiurie all'indirizzo di chiesa, foss'anco per mera spiritosaggine, è bene una cattiva azione.

Quando si tratta di pubblici negozi, il diritto di discussione l'ha ogni buon cittadino, e nessuno certamente nè vorrebbe nè potrebbe negarglielo. S'io abbia anzi facilitato agli avversari l'esercizio di questo diritto, ditemo voi del *Giornale*. Ma per carità, non si avvilisca la discussione fino al punto da cambiarsi per uno schifoso ripicco da luponare! Intendiamoci: si domanda acqua, mica tempesta.

Invano Monsieur Cassagnac figlio tenta trascinarmi nel brago in cui egli voluttuosamente dignazza. Senza contorsioni spasmoidiche e senza urli rabbiosi, ma con tutta quella calma e serenità che ben s'addice alla schietta logica, io asolverò ora il non difficile compito di ribattere ad una ad una le sue.... ma le sue che?.... le sue frasi à sensation.

Ho detto non difficile compito: e infatti, se togliamo le contumelie di cui trabocca, cosa ne resta dell'articolo di Monsieur Cassagnac figlio? Null'altro che argomenti aerei; vani giochi di parola.

State a vedere.

Monsieur Cassagnac esordisce lagnandosi che la stampa pubblica sia intervenuta in un fatto pubblico.... Si capisce che certe gherminelle mal soffrono la luce del sole; ma ci voleva proprio un.... Cassagnac figlio per fare un simile sfregio alla stampa. Ed io che scrivo, con buona pace del mio contraddittore, lunghi dal volermi atteggiare a rappresentante e a campione di partito, non adempio che all'ufficio di corrispondente del *Giornale di Udine* (quanto inabilitamente, lo so io purtroppo). In questa qualità mi era adunque, oltreché lecito, doveroso occuparmi di uno fra i più importanti fatti che possono succedere in un paese come il mio, quali sono le elezioni amministrative. Che se quel mio articolo (il quale si limitava ad una quasi nuda esposizione di fatti compiuti, irrefragabili) è sembrato stupidio a Monsieur Cassagnac, sarà perché nel redigerlo io non ho speso il minimo studio, sapendo bene che la verità, per reggersi, non ha bisogno di artifizii retorici. E del resto, anche avendolo voluto fare, io certamente non potevo appiccarci al mio articolo i fronzoli che si ammirano in quello del Cassagnac, in quantochè (e lo dico con vergogna) non ho mai studiato.... teologia.

Monsieur Cassagnac piange amaramente la perduta tranquillità degli animi (guardate mo che precordi permeabili!). Sono le lacrime del cocodrillo, perchè, non è forse il suo partito quello che suscitò la discordia, mancando alla promessa di appoggiare la lista di conciliazione?

Monsieur Cassagnac, credendo parodiare il distico dantesco ch'io avea tolto ad epigrafe della mia lettera (lotta selvaggia, aspra e forte), dice che la lotta fu selvaggia perchè iniziata con imboscate, figlie naturali di indiscreti raggrir creati nella buia ombra del secreto, ed eseguiti con convulso e vertiginoso dimento. Or bene, la lotta fu iniziata proprio dal partito di opposizione, perchè fu lui che ruppe per primo il patto solennemente concluso. Prendiamo atto adunque delle ingenue confessioni del Cassagnac, quantunque affatto superflue, perchè si sapeva già a quali tenebrosi raggrir avessero ricorso gli avversari per arrivare alla meta. Si sapeva, per esempio, che sette grandi elettori (ahi numero infastidito!) di nottetempo ebbero a cominciare in un'osteria, la quale al caso poteva anche individuare; e che lì, inter poca, venne elaborata la lista di offesa.... Mentre in-

vece pel partito municipale la bisogna non corsere così. Esso ha operato sempre all'aria libera, in piena luce meridiana, col mezzo di pubbliche discussioni, e col mezzo di manifesti pubblici....

Monsieur Cassagnac (sempre figlio) dice che la lotta fu aspra, perchè a perfezione venne tradotto in opera il detto del Lojola che il fine giustifica i mezzi; e dice che la lotta, finalmente, si mostrò lida (il forte me l'ha mandato tutto d'un boccone!) perchè con sfacciata petulanza entrò nel sacrario dell'onore dei cittadini, calpestando quanto di più onesto havvi in paese. Tutto vero. Diffatti il suo partito, subodorando il pericolo della sconfitta, e volendo, per expediente alimentare il donchisciottismo, si diede a edificare con febbre lavoro i mostruosi mulini a vento, servendosi di quelle insinuazioni a un tempo maligne e ridicole, e di quelle temerarie calunnie, ch'io taccio per ragioni di decenza, e che qui a Tarcento tutti sappiamo.

E poi, senza tanti ambagi, lo stesso linguaggio virulento del Cassagnac, basta a dimostrare quanto, da parte del suo partito, la lotta fosse stata selvaggia, aspra e.... lida; e il responso dell'urna basta a dimostrare in qual conto il paese tenga i mestatori come Monsieur Cassagnac.

Ma qual è, in conclusione, il sugo della diatriba di Monsieur Cassagnac figlio? Ecco: abbiamo perso sì, ma abbiamo perso solo perchè..., non abbiamo vinto. E' la canzone del birichino Gau-roche nei *Miserabili*:

*Je suis tombé par terre,
C'est la faute à Voltaire,
Le nez dans le ruisseau,
C'est la faute à Rousseau.*

Riguardo alla faccenda del brigadiere dei Carabinieri, ragioni di delicatezza e di convenienza m'impongono pel momento un assoluto riserbo, giacchè le autorità competenti se ne stanno occupando. Non posso però a meno di dire, che mi sembra un pessimo servizio quello che gli avversari nostri hanno reso al brigadiere volendo assumere le sue difese.

Giova sperare che da questa polemica Monsieur Cassagnac figlio imparerà che, per confutare uno scritto, non basta dar la via al trogolo delle insolenze, ma occorre invece farsi innanzi con una buona scorta di ragioni e di argomenti validi ed autorevoli; e che in difetto di ciò, il miglior partito si è quello di tacere.

Io, vedete, quando mi accingo a scrivere, tuffo la penna nel calamaio della mia coscienza. Passatemi la metafora un po' secentina, ma pur accocciata, e vivete sani.

Tarcento 1 agosto 1880.

Turris.

Altra del 4 agosto ci scrivono:

Quel brigadiere dei R. R. Carabinieri, comandante questa Stazione, che il giorno delle nostre elezioni amministrative ha stracciato i manifesti elettorali, è stato traslocato, e ieri partiva insalutato hospitè per la sua nuova destinazione. Così il paese è soddisfatto.

T.

Tra i rami di commercio (ci scrivono da Grado) che ho veduto esercitare a Grado si è quello delle scodelle e pignatti, che si fabbricano da Pio Ferrari alla sua fabbrica di mattoni sotto San Giorgio di Nogaro, e che si scambiano con stracci, ferrareccia ed ossa. È un uomo di Cervignano, che fa questi scambi. Egli mi fece sentire colle nocche delle dita la sonorità promettente di quelle terraglie, che sembravano campanelli. Mi congratulo adunque con Pio e colla sua fabbrica, sebbene quest'anno abbia perduto il piacere della ginnastica marittima che egli con altri giovani esercitava. Mentre siamo sulle mosse per il ritorno del nostro pellegrinaggio, cominciano a venire qui i così detti agostiani.

Molti ragazzini colle rispettive mamme si sono veduti quest'anno e tutti tornano migliorati.

Importante operazione chirurgica. Sotto questo titolo leggiamo nell'*Adriatico* del 4 corrente:

Un egregio medico ci scrive in data 2 agosto. Il chiarissimo dottor Franzolini, uno dei chirurghi italiani che più onorano la scienza salutare in Italia, sostenendola ad un grado tale, si che essa abbia poco da invidiare alle altre nazioni, ha eseguito l'altrieri nell'ospitale di Udine l'ardua e delicatissima operazione della gastronomia. È stata la quinta in Europa, la prima in Italia.

Il malato non poteva più inghiottir cibo né bevanda perchè l'esofago gli si era chiuso affatto.

L'operazione ha per obbiettivo di stabilire la introduzione degli alimenti direttamente nello stomaco attraverso ad un artificiale apertura, e così prolungare l'esistenza e renderla meno angosciosa. L'abile operatore procedette imperturbato per due ore e tre quarti, superando ogni sorta di difficoltà, e riuscì perfettamente.

L'operato era ieri molto abbattuto, ma c'è a sperare che si riabbia.

Passaggio di truppe. La 2^a batteria dell'8° artiglieria giunse ieri sera, proveniente da Treviso, nella nostra città, e oggi proseguiva pel campo di Cividale.

Un nuovo dottore udinese. Salutiamo giubilanti il nostro caro Giovanni di Marco Filippi testé laureato in Medicina e Chirurgia presso la r. Università Padovana.

« Al cor ti giunga
degli amici festanti e il plauso e il voto. »

Udine 3 agosto 1880.

Gli amici.

I biglietti d'andata e ritorno per l'E-sposizione di Torino, chiudendosi questa il 26

settembre, fino a quest'epoca saranno posti in vendita colla stessa validità periodica di 10 giorni, ma il ritorno non potrà in nessun caso esser protratto oltre il giorno 30 settembre.

Teatro Minerva. Questa sera quarta rappresentazione dell'opera-ballo *Mosè*.

Birraria - Ristoratore Dreher. Questa sera, alle ore 8 1/2, Concerto istrumentale.

Amor figlia! Verso le ore 9 pom. dell'altro giorno il contadino F. G. di Erto ritornava alla propria abitazione dopo aver atteso ai lavori campestri, quando fu colpito alla testa da una sassata. Sapete chi s'era messo in agguato ad aspettare quel pover'uomo? Il di lui figlio, che poi fuggì e si mantene latitante.

FATTI VARII

Da Grado ci scrivono il 1° agosto:

« Ieri abbiamo guardato con ansietà al Friuli, sperando che un'abbondante pioggia fosse venuta a vivificare le sue campagne in tutta la estensione. Perciò abbiamo rinunziato volontieri anche al nostro bagno, sebbene le grosse onde di sciloco c'invitassero. Questa mattina invece soffriva impetuoso Borea, dopo che il tempo fu burrascoso tutta la notte. Abbiamo però avuto il nostro compenso ier sera in uno spettacolo straordinario, del quale eccovi l'annuncio, che venne distribuito manoscritto:

RESTAURANT-TEATRO.

Questa sera sabato 31 e domenica 1 agosto grande concerto vocale ed istrumentale sostenuto da distinti artisti. Ore 8 1/2. Ingresso libero.

Uno scelto pubblico assisteva allo sp

Essendo Grado un posto avanzato nel mare, e quasi una vedetta marittima tra il Friuli e l'Istria, subisce tutte le influenze dei venti prodotti dall'Adriatico, dalla cerchia alpina e dai paesi che le stanno dietro in condizioni diverse. Soprattutto l'anemometro potrebbe a Grado prestare grandi servizi; giacché qui più che altrove esso sarebbe la spia del mutare di direzione dei venti diversi, e delle influenze tanto terrestri quanto marittime sopra quest'ultima parte del Mare Superum dell'Adriatico, o Golfo di Venezia che vogliate chiamarlo.

Un seguito di annate di osservazioni meteorologiche, confrontate con quelle da farsi a Trieste, nell'Istria, in Friuli ed a Venezia, potrebbe porgere gli elementi indicativi di una legge meteorologica per tutto il mare e la terra, che stanno tra le Alpi Carniche e Giulie e la penisola istriana.

Ora che si fa anche la lanterna non dovrebbe essere difficile lo stabilire in essa l'osservatorio meteorologico, il quale potrebbe rendere in appresso dei servizi alla navigazione.

I fenomeni meteorologici hanno anch'essi le loro leggi, come tutte le vicende fisiche, i di cui effetti possono essere misurati dalle cause bene studiate negli indizi che esse presentano e nei confronti dei fatti nella loro concomitanza e successione.

Soltanto quello che si richiede si è che gli osservatori meteorologici sieno collocati nei loro veri posti, che ce ne sieno molti, che le osservazioni sieno diligenti e fatte da persone intelligenti, che durino una certa serie di anni e che venga alla fine un fisico di valore a fare i suoi studi comparativi per cercare la legge di questi fenomeni.

Scusate la chiaccherata ed attribuitela alla impossibilità di fare il bagno questa mani. Oltre alla Bora c'è anche la pioggia; e questo lo si sa, anche se il pubblico annunziatore non viene a significarcelo col suo tamburo come quando avvisa le tempeste, che sono venute le piogge, o le scodelle, od il cenciojulo in piazza.

P. S. E' ora, che ho finito di scrivere, per confermare i mutamenti continui di Grado, vi faccio sapere che dopo pranzo anche oggi si potrà fare il bagno, mentre da voi piove ancora.

Veterani 1848-49. Scrivono da Roma al *Tempo*: La difficoltà grande è quella di far presto, e ciò per il numero dei ricorrenti, per la imperfezione dei ricorsi, e per la impossibilità che la Commissione si raccolga prima della metà di ottobre.

In quanto al compimento del mandato della Commissione, dipende appunto dal numero grandissimo delle domande. La Commissione ha però deciso via via che erano ammessi di spedire le posizioni al ministero della guerra. Questo poi le manda subito al ministero della finanza, onde sia data quella quota qualunque che venne concessa ai riconosciuti per la legge del 1876, tali che gli uni e gli altri non debbono attender se non che l'aumento portato dalla legge 1879, a lavoro compiuto.

La posizione non è bella, né lusinghiera. Però i giornali commettono il più volgare errore associandosi ai reclami dei petenti contro la Commissione. Dovrebbero invece riconoscere la causa di tale stato di cose nella legge, la quale invece di fissare una quota relativa alla posizione di ciascuno ammesso, fissò un riparto che può effettuarsi su una somma totale a lavoro compiuto.

Le Ceneri di Cristoforo Colombo. Un telegramma da Parigi annuncia l'arrivo d'una parte delle ceneri di Cristoforo Colombo, donate dalla Repubblica di S. Domingo all'Università di Pavia, ove sono attese oggi. La Società geografica italiana vi sarà rappresentata dal sindaco di Pavia.

Per gli amatori di regate. Venezia sta ora preparando uno spettacolo nuovo negli annali dei canottieri; cioè una sfida fra donne. Lo spettacolo avrà luogo domenica 8. Le donne saranno 16. Vogheranno in quattro topi chioggiotti, partendo da S. Geremia e lungo il Canal grande fino al Giardinetto Reale. Vestiranno il costume locale: gonna bianca, giubbetto e cappello di paglia e porteranno un grembiule del colore del topo. I premi propriamente detti saranno due di L. 200 e 150 con bandiera.

Il « Tiziano » di Dal Zotto. Da ogni parte giungono assicurazioni che la statua del Vecellio, modellata da Antonio Dal Zotto per il Monumento a Pieve di Cadore, è finalmente riuscita perfettamente nella fusione in bronzo che ne fecero i fratelli De Poli nella loro Fonderia di Vittorio, e noi ce ne congratuliamo cogli egregi fonditori e con l'autore del modello.

L'uomo che digluna. Si ha da Nuova-York 3: Oggi, trentesimo settimo giorno del digiuno del dott. Tanner, passeggiò e dormì alcune ore. E però tormentato dal mal di stomaco. Venti medici vegliano al suo letto.

Esempio da imitarsi. Il prefetto di polizia di Parigi ha interdetto ad alcuni negozianti di innalzare la bandiera nazionale che serviva loro di richiamo come insegna.

Ucciso da un mulo. Il campo di Rocca di Papa venne funestato venerdì da una grave disgrazia. Il tenente Giannelli, del 3° reggimento fanteria, ricevette al petto un calcio da un mulo e restò all'istante cadavere. Tutto il campo è costernato per questa sciagura che ha troncato all'improvviso la vita di un giovane intelligente e di un valoroso soldato.

L'esplosione d'una bomba. Nell'arsenale di Kourk in Russia, una bomba esplodendo ha ucciso sei artiglieri, ne ha feriti 12 e ha fatto saltare in aria tutto il materiale.

Trasporto degli animali vivi. In forza delle disposizioni emanate dal Governo austriaco, le spedizioni di *pelli, oche, anitre, piccioni ecc.*, saranno visitate al confine dagli agenti all'ucciso incaricati per vedere se nelle ceste vi sono abbeveratoi, mangiatori e se il numero delle bestie racchiuse non sia in tale quantità da produrre soffocamento. In caso d'infrazione, potrà eseguirsi il sequestro e ne sarà fatto relativo rapporto all'autorità, quindi procedura. Proveggano quindi i mittenti alle condizioni dei trasporti; l'Amministrazione ferroviaria ne declina fin d'ora ogni responsabilità.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio da Costantinopoli dice che la Nota delle Potenze relativa al Montenegro fu consegnata il 3 corrente al Governo ottomano. La Nota accorda alla Porta tre settimane per applicare la convenzione del 12 aprile. Se la Turchia non l'applicasse, sarà invitata ad unirsi alle Potenze per consegnare Dulcigno al Montenegro. Il dispaccio però si dimentica di fare sapere in qual modo la Porta potrà applicare la convenzione citata, in qual modo sarà invitata, non applicandola, ad unirsi alle Potenze per consegnare Dulcigno al Montenegro, e in qual modo le Potenze stesse agiranno per ottenerne, in unione alla Porta, questa ormai favolosa consegna. Come si vede, il dispaccio non lascia poco a desiderare!

La *République Francaise*, nel constatare la vittoria riportata dai repubblicani nelle elezioni per i Consigli generali, osserva che il partito clericale fu battuto ancor più fortemente dei partiti monarchici. Ora da questo fatto il foglio di Gambetta inferisce che il paese approva la politica anticlericale del Governo. Animato da tale approvazione, si assicura che questo siasi deciso ad applicare i decreti del 29 marzo anche alle Corporazioni religiose che non furono fino ad ora molestate.

— Roma 4. Il ministro Villa è tornato.

Il comm. Aixerio fu nominato Direttore del Museo Industriale di Torino.

Tutti i giornali sono concordi nel deplofare la morte del senatore Conforti e ne ricordano le virtù e gli alti meriti come patriota e come magistrato. E' partita per Caserta una rappresentanza del Senato per assistere ai funerali. Il Presidente del Senato cav. Tecchio inviò telegrammi di condoglianze.

Erasi propalata la notizia che il ministro dell'interno avesse inviato una circolare a quattro prefetture delle Province di Romagna per metterli in avvertenza contro temuti movimenti repubblicani. Tanto la voce dei temuti movimenti repubblicani, quanto la circolare del Ministro, non hanno fondamento di verità.

L'Aurora di stasera pubblica un decreto del Papa, col quale si proclama San Tomaso d'Aquino protettore delle Scuole. (Adriatico).

— La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma che il prefetto Bardesone verrà richiamato da Palermo e che il Fasciotti, prefetto di Napoli, verrà collocato a riposo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 3. Hassi da Cabul 3 corrente che il generale Roberts ricevette l'ordine di recarsi a Candahar con forze potenti e con tutte le armi.

Costantinopoli 3. La nota circa al Montenegro consegnata oggi, accorda alla Porta tre settimane per applicare la convenzione del 12 aprile. Se la Turchia non la applicasse, sarà invitata ad unirsi alle potenze per consegnare Dulcigno al Montenegro.

Londra 3. Lo stato di Gladstone continua ad essere soddisfacente.

Camera dei Comuni. Hartington assicurò che i telegrammi nulla contengono di allarmante riguardo a Cabul. Gladstone non potrà assistere alle sedute per lungo tempo.

Parigi 3. Ecco il risultato definitivo delle elezioni per i Consigli generali, eccettuata la Corsica: eletti 902 repubblicani, 372 conservatori, 125 ballottaggi. I repubblicani guadagnarono 240 seggi.

Vienna 2. Il principe e la principessa di Serbia sono arrivati.

Londra 3. (*Uffiziale*). Quettah 2. Dicesi che le Tribù afgane riuniscono fra Ghaman e Candahar. Ayoub-Kan si avanzò fino a Nivarez; spedito forza ad attaccare Chaman. Credesi che la sua cavalleria marci verso Kakran per intercettare i viveri destinati a Candahar.

Pietroburgo 4. L'*Agence russe* dichiara inventate le notizie allarmanti circa la Bulgaria e la Romania, le quali sono troppo occupate dai loro affari interni per tentar avventure.

Berlino 3. Alla festa del giubileo dei Musei, il Principe ereditario, in risposta ad una allocuzione del direttore generale, disse: Oggi forse più che mai dobbiamo tener cari i nostri beni ideali e farne conoscere sempre meglio al popolo il valore e la potenza salvatrice.

ULTIME NOTIZIE

Londra 4. Gladstone sta meglio, la febbre diminuisce. I lordi respinsero con 382 contro 51 i proposti per compenso ai fittaiuoli irlandesi. Roberts marcia con 10,000 uomini in soccorso di Candahar. Il *Times* annuncia che la Persia compera cartucce dall'Austria.

Parigi 4. Il *Figaro* dice: L'ambasciatore di Francia al Vaticano è obbligato a lasciare il posto per motivi di salute. Il *Journal Officiel* dice: Bacout, sotto-capo al gabinetto degli esteri è incaricato dell'*interim* di primo segretario alla medesima ambasciata.

Londra 4. Gladstone passò una notte buona. La congestione polmonare e la febbre cessarono.

Roma 4. Il *Diritto* ha un telegramma da Atene il quale annuncia che il decreto per la mobilitazione dell'esercito greco verrà pubblicato probabilmente domani.

Londra 4. Un telegramma di Burrow da Candahar 29 luglio dà relazione dettagliata sul combattimento delle truppe di Ejub, ed attribuisce la sconfitta delle truppe inglesi al violento attacco della cavalleria dei Ghazi, che mise in disordine i Sipoi, respingendoli sul 66. reggimento. Ejub Khan inseguì gli Inglesi fino a 10 miglia da Candahar. La cavalleria inglese, l'artiglieria e una parte della fanteria raggiunsero, la mattina del 28, la riva dell'Argandab, 40 miglia distante dal campo di battaglia.

GL Inglesi perdettero quasi tutte le munizioni, 400 fucili Martini, 700 Schnider e 2 cannoni.

Londra 4. Gladstone passò la giornata di ieri tranquillamente; la febbre diminuì; lo stato di salute, in generale, è soddisfacente.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano* 2 agosto. Anche questa settimana si apre senza offrire alcun indizio che la lamentata debolezza negli affari abbia presto a cessare.

Vi erano domande anche per lotti a consegna di organzini buoni correnti 18/20 e 18/22, ma a prezzi tanto bassi da non lasciare lusinga di poter combinarne.

In greggio i soliti impieghi di quella seconda scelta che difficilmente si trovano ai corsi già segnati, mentre citansi vendute realine di buone filande, titolo 9/11, da 57 a 58.

I cascami in generale trattati con molta riserva.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 4 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 50/0 god. 1 luglio 1880, da — a —; Rendita 50/0 1 gen. 1880, da — a —.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 135, — a 135 50 Francia, 3, da 110,40 a 110,65; Londra, 3, da 27,85 a 27,92; Svizzera, 3 1/2 da 110,4 a 110,65; Vienna e Trieste, 4, da 236,50 a 236,75.

Valute: Pezzi da 20 franchi da 22,18 a 22,19; Banconote austriache da 236,75, a 237,25; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

BERLINO 4 agosto

Austriache 481,50; Lombarde 139,50. Mobiliare 477, — Rendita Ital. 84, —.

TRIESTE 4 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5,51	5,52
Da 20 franchi	"	9,35	9,36
Sovrane inglesi	"	—	—
B. Note Germ. per 100 Marche	"	—	—
dell'Imp.	"	57,05	57,75
B. Note Ital. (Carta monelata) per 100 Lire	"	42,15	42,25

PARIGI 4 agosto

Rend. franc. 3 0/0, 85 22; id. 5 0/0, 118 97; — Italiano 5 0/0; 83,56. Az ferrovie lom.-venete 176, — id. Romane 27,85; — Ferr. V. E. 281, —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25,82; — id. Italia 10, —; Cons. inglese 97,15/16; — id. — Rend. turca 9 3/8 a —.

LONDRA 3 agosto

Cons. inglese 97,15/16; — id. — Rend. Ital. 82 1/4 a —. Spagn. 19, — id. — Rend. turca 9 3/8 a —.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

I Titoli della Società Generale Immobiliare.

Le obbligazioni che la Società generale immobiliare ha in questi giorni cominciato ad emettere sul mercato, trovarono tosto il più rapido collocamento a prezzi che oltrepassano la pari, e ci consta che da parecchie parti giunsero alla Società inviti di acquisto per emissioni future, non essendo bastate quelle disponibili per accontentare quanti le desideravano.

Sono titoli di lire 500 che portano l'interesse annuo del 5 per cento netto di tassa di ricchezza mobile e circolazione, ossiano lire 12,50 per semestre, pagabili il 1. aprile e il 1. ottobre. Sono ammortizzabili mediante due estrazioni annuali, ed ogni estrazione comprende il numero di obbligazioni necessario a far sì che l'ammontare delle obbligazioni rimaste in circolazione non ecceda mai l'importo complessivo dei capitali che restano da rimborsare. Tanto gli interessi quanto le obbligazioni estratte saranno pagati a cura della Banca Nazionale in tutte le sue sedi e filiali.

Secondo poi gli statuti, le obbligazioni non possono essere emesse che in corrispondenza di

altrettante annuità dello Stato, delle provincie, dei comuni, dei Consorzi e delle Società. In ciò sta il perno dell'immobiliare, ed in ciò la forza, la solidità per i suoi titoli che possono paragonarsi alle carte di fondiaria, essendo ogni titolo rappresentante di un credito assicurato.

Si aggiunga insieme la prudenza, colla quale la Società Immobiliare viene amministrata da uomini conosciuti per la loro probità e per la loro esperienza. Ogni operazione aleatoria tenuta lontana; coltivati trattati, definiti solamente quegli affari, che presentano solide garanzie.

Si vuole insomma camminare di pari passo coi Istituti di Credito Fondiario, in modo che di pari passo possono egualmente progredire i relativi titoli.

Alla Società Immobiliare, governata con queste norme non poteva far difetto, come non mancò, la fiducia del pubblico. Colla potenza dei suoi mezzi la Società Immobiliare è destinata a portare in ogni angolo d'Italia una influenza benefica ed efficace.

Il Consiglio d'Amministrazione è così composto:

Presidente: Balduino comm. Domenico.

Consiglieri: Allievi comm. Antonio — Bassi nob. Gerolamo — Belinzaghi co. Giulio — Bombrini cav. avv. Carlo Marcello — Cadorini comm. ing. Giovanni — Cagnola nobile Carlo — Casalini comm. Alessandro — Cerasi co. Antonio — Sp

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C^o, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 1966 I.

2 pubb.

Comune di S. Vito al Tagliamento

AVVISO.

Nell'Ufficio Municipale alle ore 10 mattina del giorno 19 agosto p. v. si terrà il II esperimento d'asta per la diradazione di questi boschi comunali per prezzo a ciascuno lotto contemplato.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine.

La delibera è vincolata all'esperimento dei fatali.

Bosco Mandiferro,

Lotto	Num. delle piante e dimensioni	Fascine	Dato d'asta	Deposito
			Lire	Lire
I	960, da 2 a 4 piedi	4000	3884.78	330.—
II	900, id.	3000	3119.85	310.—
III	718, da 2 a 4 1/2 piedi	3000	2082.65	200—

Bosco Cada.

V	468, da 2 a 5 piedi	6000	2083.95	210.—
VI	513, da 2 a 4 piedi	3000	1746.23	180.—
VII	570, da 2 a 6 piedi	7000	3149.10	320.—

Il capitolo è ostensibile presso la Segreteria Municipale nelle ore d'Ufficio. Dall'Ufficio Municipale li 30 luglio 1880.

Il f.f. di Sindaco
Molin

Il Segr. Rossi

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col vero Sale naturale di Mare
del Farmacista MIGLIAVACCA di Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia di cui si fa tanto uso in diversi ospitali, è contraddistinto dalle **alghe marine**, ricche di **Jodio** e **Bromo**, sciolto nell'acqua tiepida costituisce un vero BAGNO DI MARE.

Dose (kilog. 1) per un bagno cent **40**, per 12 bagni L. **4.50** — Ogni dose è confezionata in pacchi di **carta catramata** con relativa istruzione, — Rifiutare il **non misto alle alghe**, e non involto in **carta catramata**.

In Udine deposito esclusivo per la Provincia da DE CANDIDO DOMENICO farmacista alla Speranza — Via Grazzano.

All'Albergo d'Italia si troverà deposito per i signori bagnanti.

ACQUE PUDIE.

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo

Estratto della **Gazzetta medica italiana Provincie Venete**
N. 22 — Padova 1^o Giugno 1878.

Antica Fonte di Pejo

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi do di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima, instituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 Aprile p. p.

L'autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO**, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel geso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.

Prof. F. COLETTI - Dott. A. BARBO' SONCIN, Edit. e Compil. - Dott. A. GARBI Ger.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni Città.



SALE NATURALE DI MARE

PER

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principi medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

modo di usarne.

Si versa il sale nell'acqua, che segna circa 20 gradi di temperatura e si agita per un istante il liquido per agevolare la soluzione.

Dose per un Bagno Cent. 30.

Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovabile in Udine presso la Farmacia ANGELO FABRIS.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.48 ant.	misto
» 5. — ant.	omnibus
» 9.28 ant.	ore 7.01 ant.
» 4.57 pom.	» 9.30 ant.
» 8.28 pom.	» 1.20 pom.
» diretto	» 9.20 id.
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
» 5.50 id.	omnibus
» 10.15 id.	id.
» 4. — pom.	» 2.35 pom.
» 9. — id.	» 8.28 id.
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto
» 7.34 id.	diretto
» 10.35 id.	omnibus
» 4.30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus
» 1.33 pom.	misto
» 5.01 id.	omnibus
» 6.28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 7.44 ant.	misto
» 3.17 pom.	omnibus
» 8.47 pom.	id.
» 2.50 ant.	misto
da Trieste	a Udine
ore 8.15 pom.	misto
» 6. — ant.	omnibus
» 8.20 ant.	id.
» 4.15 pom.	» 7.42 pom.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2^a edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

portante consigli pratici contro le **perdite involontarie e notturne** e per il **ricupero della forza virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree e cenni sull'apparecchio degli organi genitali**.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borgo di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzone intitolata: **Pantaleon**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la nuova cartoleria di G. COSTALUNGA in via Mercato vecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

COLAJANNI e FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari



Via Fontane N. 10.

GENOVA

Via Acquileia N. 08

UDINE

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO.

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

12 Agosto vapore postale Sarau
22 » » » Italia
7 » » » Rio Plata
11 » » » Pampa

Partenza straordinaria prezzi ridottissimi. Toccando RIO-JANEIRO (BRASILE) 7 agosto RIO PLATA — 11 settembre PAMPA.

Per migliori sbarcati dirigersi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Acquileia N. 69. — Ai signori Colajanni Franzoni incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro caricatori Sig. De Nardo Antonio in Lauzacco; al Sig. De Nipoti Antonio in Yalmico.

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre
due ore e mezzo di magnifica strada con Tramway da Vicenza o da Tavarnelle

Linea Torino-Milano-Venezia.

Fonti minerali ferruginose di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anomia, clorosi, affezioni del fegato e della vesica, calcoli e renette, disordini ute-ri, ed in genere di tutte le malattie gastro-enteriche. Per la cura a domicilio rivolgersi da Minisini Francesco al quale si spediscono giornalmente attinte fresche dalla R. Fonte.

Stabilimento Balneario — Bagni ferruginosi, comuni, a vapore. Completa cura idroterapica — Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi, fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello controllato dal signor A. Visentini.

L'AQUILA

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE
a premio fisso

CONTRO L'INCENDIO

FONDATA NEL 1843

Autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto 23 settembre 1873
Sede d'Italia — MILANO — Via Mercanti N. 3.

Direttore Particolare per la Provincia di Udine

Sig. L. B. VENTURINI

Via della Prefettura, numero 7.

La Compagnia « L'AQUILA » per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifici pubblici come Municipi, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia